



CONGO:

crisi di regime

Dopo un lungo periodo di assenza, il Congo è tornato in questi giorni alla ribalta della cronaca internazionale. Vi è stato portato dagli ultimi provvedimenti adottati dal presidente Kasavubu e dal primo ministro Adula relativi allo scioglimento delle Camere e alla interdizione dei partiti nazionalisti a Leopoldville. In realtà gli ultimi avvenimenti non sono che il corollario della crisi permanente che travaglia il giovane stato africano da quando all'uccisione di Lumumba e all'arresto di Gizenga seguì l'accantonamento del programma di riforma della costituzione...
Il fatto è che il Congo è alla vigilia delle prime elezioni legislative della sua storia (le elezioni del 1960 avvennero sotto l'occupazione belga) e, come ha scritto il corrispondente del giornale belga Le Soir, « il governo intende chiarire la situazione prima delle votazioni che si annunciano difficili. E per « chiarire » la situazione, il presidente Kasavubu e il primo ministro Adula non hanno pensato di meglio che sciogliere il parlamento e vietare ai partiti nazionali di partecipare alle elezioni ».
« La situazione è complicata », scrive il corrispondente del giornale belga Le Soir, « il governo intende chiarire la situazione prima delle votazioni che si annunciano difficili. E per « chiarire » la situazione, il presidente Kasavubu e il primo ministro Adula non hanno pensato di meglio che sciogliere il parlamento e vietare ai partiti nazionali di partecipare alle elezioni ».

Vile vendetta del dittatore

Prigionieri di Salazar

Tenuti in ostaggio per odio al marito antifascista



Hortensia Campos Lima e i suoi due figli

Nuovo soprano del dittatore portoghese Salazar che questa volta ha preso di mira addirittura una madre e i suoi due bambini. Per vendicarsi del di lei marito, Emilio Campos Lima, noto antifascista che si trovava attualmente in Francia, il dittatore ha impedito alla signora Hortensia Campos Lima di correre al capezzale del marito gravemente ammalato (infarto del miocardio) anche se la sua presenza è stata ritenuta assolutamente indispensabile dal medico. L'interessata ha atteso per mesi la concessione del passaporto (la richiesta venne respinta due volte) e quando finalmente l'ha ottenuta si è messa in viaggio, alla frontiera di Vila Formosa la polizia fascista di Salazar (la « famigerata PIDE ») le ha impedito di proseguire. Di ritorno a Lisbona la signora si rivolse alla polizia che ha giustificato l'arbitrio sostenendo che essa non poteva usufruire del passaporto perché era ritenuta membro di « organizzazioni sovversive ».

Panico nel Senato USA

C'è una bomba per Valachi: ma non era vero

Iniziate nel 1953 le pratiche per rispedire Vito Genovese in Italia

WASHINGTON, 8. Joseph Valachi è ritornato oggi dinanzi ai senatori della sottocommissione per la criminalità presieduta da Jhon L. McClellan. Poco prima che avesse inizio la audienza, una telefonata anonima ha fatto scattare l'allarme d'emergenza del Senato. « C'è una bomba nella sala dove si svolgono le udienze della sottocommissione », ha detto lo sconosciuto interrompendo subito la comunicazione. Gli agenti che vigilano sull'incolumità del gangster hanno messo sottopresa la sala delle udienze e quelle vicine ma nessun ordigno è stato trovato. Si è pensato infine a una beffa.

NUMERO SPECIALE DEL CONTEMPORANEO « Società e cultura inglesi oggi »

È uscito in questi giorni un numero speciale del Contemporaneo, interamente dedicato alla società e alla cultura inglesi contemporanee. Redatto da collaboratori inglesi, costituisce un contributo notevole alla conoscenza critica dei principali problemi di quel paese in un momento particolarmente interessante della sua storia.

- Dall'impresa di Suez allo scacco di E. Profumo, di Giorgio Fanti;
- Il romanzo e il teatro: si prepara il futuro, di Raymond Williams;
- Cinema: La New Wave di Peter Wollen;
- Le Arti: una lenta rivoluzione, di David Storey;
- Il panorama musicale, di Alan Bush;
- La crisi generale della economia, di John Hughes;
- La società: il nuovo e il vecchio, di Eric Hobsbawm;
- Se il laburismo vince, di Tom Nairn;
- La bel, racconto di Alan Silitoe;
- Minarcia, un atto unico per la TV di Arnold Wesker;
- Un'intervista di Raymond Fletcher con Joan Littlewood;
- Poesie di T. Blackburn, M. Hamburger, G. Hill, E. Hughes, F. Larkin, C. Logue, J. Silkin, R. S. Thomas;
- Il numero 62-64 è in vendita nelle librerie e nelle edicole al prezzo di lire 500.

Violento terremoto a Skopje

SKOPIJE, 8. Ancora il terremoto a Skopje, la città macedone della Jugoslavia rasa al suolo dal tremendo sisma del luglio scorso. La scossa, del sesto grado della scala Mercalli, è stata avvertita stanotte all'11,19. Quei cittadini che erano rientrati nelle loro abitazioni appena riparate si sono precipitati nelle strade in preda al terrore. Per alcuni momenti, mentre la gente fuggiva urlando, è sembrato di vivere la tragica notte del luglio scorso. Finora non si segnalano vittime, solo alcuni crolli di case già danneggiate. Secondo il parere degli esperti si tratterebbe di scosse di assestamento. Quella di stanotte è stata la più violenta dopo il terremoto che distrusse la città di Skopje dove era. Infatti l'intera zona è ritenuta sismica e lo spostamento di alcune decine di chilometri non porterebbe a risultati apprezzabili.

Il convegno promosso dalla FAST

Ricerca scientifica in crisi: mancano i fondi

Montagnani-Marelli propone una commissione parlamentare permanente

Dalla nostra redazione

MILANO, 8. Nell'accogliente palazzo della FAST (Federazione delle associazioni scientifiche di Milano) si è svolto oggi, per iniziativa della FAST stessa e delle « Edizioni di Comunità », un interessante dibattito sulla crisi della ricerca scientifica in Italia, sulle deficienze della legge n. 283 varata nel marzo di quest'anno, intitolata al professor Edoardo Amaldi. Presidente dell'Istituto Nazionale di Fisica nucleare, il professor Buzzati-Traverso, il senatore Carlo Arnaudi, l'ingegner Gino Martinoli, l'ingegner Luigi Moranti, presidente del convegno, Franco Maria Montagnani, il professor Edoardo Amaldi. Il dibattito tra i protagonisti della « tavola rotonda » ha occupato l'intera mattinata e le prime ore del pomeriggio. Ad esso è seguita la discussione generale - aperta a tutti - nella quale sono intervenuti scienziati, dirigenti delle organizzazioni scientifiche italiane, parlamentari (tra questi il compagno senatore Montagnani-Marelli), dirigenti industriali.

Il convegno è consistito in una « tavola rotonda » cui hanno partecipato, tra gli altri, il professor Edoardo Amaldi, Presidente dell'Istituto Nazionale di Fisica nucleare, il professor Buzzati-Traverso, il senatore Carlo Arnaudi, l'ingegner Gino Martinoli, l'ingegner Luigi Moranti, presidente del convegno, Franco Maria Montagnani, il professor Edoardo Amaldi. Il dibattito tra i protagonisti della « tavola rotonda » ha occupato l'intera mattinata e le prime ore del pomeriggio. Ad esso è seguita la discussione generale - aperta a tutti - nella quale sono intervenuti scienziati, dirigenti delle organizzazioni scientifiche italiane, parlamentari (tra questi il compagno senatore Montagnani-Marelli), dirigenti industriali.

Anche se alla « tavola rotonda » sono risuonate note di ottimistico giudicato eccessivo da molti presenti (specie dai giovani) e contrastanti con le denunce formulate da numerosi scienziati italiani nel luglio scorso sulla gravità della crisi della ricerca scientifica in Italia (definita « drammatica » e perfino « spaventosa »), l'incontro odierno deve essere giudicato senza dubbio importante e positivo. Nel suo corso, infatti, è stato, tra l'altro, proposto dalla presidenza che venga indetto in un futuro lontano un convegno nazionale che affronti il tema « Lo sviluppo economico e sociale in rapporto alla ricerca scientifica », proposta formulata dall'ingegner Martinoli, che ne ha sottolineato l'importanza tra il consenso dei presenti.

D'altra parte va pure sottolineato che, nonostante queste note ottimistiche, il professor Edoardo Amaldi che pure se n'era fatto a sua volta portatore, ha sottolineato con efficacia che discutere e lavorare attorno ad una ricerca scientifica e politica, alle leggi per la ricerca scientifica servirà a poco fino a quando non si rimuoverà l'ostacolo essenziale alla ricerca costituito dall'esiguità dei fondi ad essa destinati. (E noto che in Italia si sono spesi finora 30-40 miliardi annui per la ricerca scientifica mentre le richieste per i prossimi anni, finora non accolte dal governo, non superano i 60 miliardi, laddove le esigenze indicate dagli scienziati e dagli economisti indicano come adeguata una cifra di 400 miliardi).

Della legge n. 283 del 2 marzo 1963, i protagonisti della « tavola rotonda » hanno sottolineato il carattere positivo (« consistente ») nel fatto che essa rappresenta un « primo passo » per l'attuazione di una politica della ricerca scientifica, ma al tempo stesso hanno indicato le sue deficienze prospettando la necessità di emendarla o di dar vita a nuove leggi. In particolare, si è rilevato che in essa manca la indicazione degli organismi chiamati a realizzare la politica della ricerca, e che l'insieme dei comitati da essa previsti rischia di risolversi in una funzione meramente consultiva (ingegner, Martinoli).

La legge non consente di distinguere nel bilancio del ministero della P.I. tra le spese dedicate all'edilizia e le altre, cosicché figurano sotto la voce ricerca scientifica stanziamenti che in realtà sono serviti a costruire edifici scolastici e non a promuovere la ricerca (interventi del professor Buzzati-Traverso e del senatore Carlo Arnaudi). Cosicché vengono a mancare strumenti ed organismi per far sì che si stabilisca un rapporto organico tra il Consiglio Nazionale per le Ricerche (CNR) ed enti politici preposti alla programmazione. Le proposte per superare questa carenza sono state varie, ma tutte di ordine tecnico. L'ingegner Martinoli, per esempio, ha caldeggiato la creazione di un segretariato

presso il CIR (comitato interministeriale ricostruzione), l'on. Malfatti ha proposto la creazione di un comitato tecnico legato al Consiglio Nazionale per le Ricerche. A questo riguardo, il compagno Montagnani-Marelli, che è intervenuto nel tardo pomeriggio nel corso della discussione generale, ha rilevato che la questione non va discussa tanto sotto l'aspetto tecnico-burocratico quanto sotto quello politico. La legge 283 (che i comunisti hanno anch'essi concorso a votare) perché segna il primo modesto tentativo per l'avviamento di una politica della ricerca scientifica in Italia non può essere esaltata, come ha fatto l'on. Malfatti, per il fatto che consente al parlamento, una volta all'anno (durante la discussione dei bilanci) di occuparsi della ricerca scientifica. Il parlamento - ha detto Montagnani - non è una tribuna di propaganda. Esso ha ben altra funzione. Quale? Se si parte, come si è fatto, dal presupposto che deve essere attuata in Italia una politica di programmazione democratica dell'economia e che in questa politica deve essere inserito il problema della pianificazione della ricerca scientifica, si comprende le scelte che riguardano la ricerca competono al parlamento. Sono scelte da fare nel pieno rispetto della autonomia degli istituti e degli uomini che alla ricerca scientifica sono chiamati, ma alle quali il parlamento non può né rinunciare né abdicare, poiché è evidente che se l'esecutivo si sostituisce al parlamento, il risultato sarà necessariamente quello di una burocratizzazione nell'organizzazione della ricerca stessa. E Montagnani ha proposto che sia istituita una commissione parlamentare permanente per la ricerca scientifica: cioè per le scelte da fare e per i controlli da esercitare. Montagnani ha anche sottolineato l'esigenza che i ricercatori siano chiamati a partecipare alla elaborazione della politica della ricerca scientifica così come oggi avviene all'Istituto Nazionale di fisica nucleare.

Nella discussione è intervenuto anche il professor Gianfranco Ferretti, di Roma, il quale ha sottolineato tra l'altro, l'importanza della azione sindacale e politica sui problemi per determinare le garanzie di una libera ricerca scientifica di base. Non sono mancati nel convegno i « messaggi » interessanti dei gruppi monopolistici. Il prof. Mazzanti, direttore della ricerca della « Fiat », ha sottolineato l'importanza della ricerca scientifica così come oggi avviene all'Istituto Nazionale di fisica nucleare.

Nella discussione è intervenuto anche il professor Gianfranco Ferretti, di Roma, il quale ha sottolineato tra l'altro, l'importanza della azione sindacale e politica sui problemi per determinare le garanzie di una libera ricerca scientifica di base. Non sono mancati nel convegno i « messaggi » interessanti dei gruppi monopolistici. Il prof. Mazzanti, direttore della ricerca della « Fiat », ha sottolineato l'importanza della ricerca scientifica così come oggi avviene all'Istituto Nazionale di fisica nucleare.

Nella discussione è intervenuto anche il professor Gianfranco Ferretti, di Roma, il quale ha sottolineato tra l'altro, l'importanza della azione sindacale e politica sui problemi per determinare le garanzie di una libera ricerca scientifica di base. Non sono mancati nel convegno i « messaggi » interessanti dei gruppi monopolistici. Il prof. Mazzanti, direttore della ricerca della « Fiat », ha sottolineato l'importanza della ricerca scientifica così come oggi avviene all'Istituto Nazionale di fisica nucleare.

Nella discussione è intervenuto anche il professor Gianfranco Ferretti, di Roma, il quale ha sottolineato tra l'altro, l'importanza della azione sindacale e politica sui problemi per determinare le garanzie di una libera ricerca scientifica di base. Non sono mancati nel convegno i « messaggi » interessanti dei gruppi monopolistici. Il prof. Mazzanti, direttore della ricerca della « Fiat », ha sottolineato l'importanza della ricerca scientifica così come oggi avviene all'Istituto Nazionale di fisica nucleare.

Nella discussione è intervenuto anche il professor Gianfranco Ferretti, di Roma, il quale ha sottolineato tra l'altro, l'importanza della azione sindacale e politica sui problemi per determinare le garanzie di una libera ricerca scientifica di base. Non sono mancati nel convegno i « messaggi » interessanti dei gruppi monopolistici. Il prof. Mazzanti, direttore della ricerca della « Fiat », ha sottolineato l'importanza della ricerca scientifica così come oggi avviene all'Istituto Nazionale di fisica nucleare.

EDITORI RIUNITI novità

Karl Marx SCRITTI INEDITI DI ECONOMIA POLITICA Trad. e introd. di Mario Tronti

Antonio Labriola DEL MATERIALISMO STORICO A cura di Valentino Gerrata

Maksim Gorki NOTE DI DIARIO Trad. di Ignazio Ambrogio

Armand Cuvillier INTRODUZIONE ALLA SOCIOLOGIA Trad. di Renata e Mario Spinella

Michel Verret L'ATEISMO MODERNO pp. 300 L. 1.000

Arturo Arcomano SCUOLA E SOCIETA' NEL MEZZOGIORNO pp. 232 L. 1.000

Londra Duro attacco laburista al cancelliere Adenauer

LONDRA, 8. Parlando a un comizio laburista a Southend-on-Sea, il portavoce del partito per gli affari esteri Patrick Gordon Walker si è detto ansioso di vedere Adenauer sostituito da un cancelliere con idee più moderne. « Dalle sue ultime dichiarazioni risulta chiaro - ha detto Walker - che Adenauer è ora che si ritiri pacificamente dalla scena politica. La sua protesta contro la cessione di grano occiden-

tale all'URSS quadruplica con le sue idee superate di una rigida e fissa guerra fredda. In ogni caso è impossibile conciliarsi con il considerevole commercio della Germania occidentale con l'Unione Sovietica ». Walker ha detto che « la vera speranza della riunificazione tedesca sta nel progresso dell'alleggerimento della tensione fra Oriente e Occidente fino al punto in cui le attuali linee dell'equilibrio di potenza divengano irrilevanti ».

Walker ha detto che « la vera speranza della riunificazione tedesca sta nel progresso dell'alleggerimento della tensione fra Oriente e Occidente fino al punto in cui le attuali linee dell'equilibrio di potenza divengano irrilevanti ».

Walker ha detto che « la vera speranza della riunificazione tedesca sta nel progresso dell'alleggerimento della tensione fra Oriente e Occidente fino al punto in cui le attuali linee dell'equilibrio di potenza divengano irrilevanti ».